



Diocesi di Treviso



Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

(Is 2,1-5)

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 13,11-14a)

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di

casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Commento al Vangelo

Nel grembo del mondo lievita una nuova vita

Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia disattenzione» (Mariangela Gualtieri). Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri). Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci). Avvento è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore. Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni hinnon (Salmo 72,17), che è anche nome di

Dio. Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata; due soldati saranno al fronte in Ucraina, uno sarà ferito, uno resta incolume. Perché questa alternanza di vita e di morte, di salvati e di sommersi? Gesù stesso non lo spiega. Sappiamo però che caso, fatalità, fortuna sono concetti assolutamente estranei al mondo biblico. Dio non gioca a dadi con la sua creazione. Io credo con tutto me stesso che, nonostante qualsiasi smentita, la storia, mia e di tutti, è sempre un reale cammino di salvezza. E il capo del filo è saldo nelle mani di Dio. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni. Viene adesso il Signore, camminatore dei secoli e dei giorni, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarmo, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa ma la meta del suo viaggio. (p. *Ermes Ronchi*)

Catechesi di papa Francesco sul discernimento

5. Gli elementi del discernimento: il libro della propria vita

La nostra vita è il "libro" più prezioso che ci è stato consegnato, un libro che tanti purtroppo non leggono, oppure lo fanno troppo tardi, prima di morire. Eppure, proprio in quel libro si trova quello che si cerca inutilmente per altre vie. Sant'Agostino, un grande cercatore della verità, lo aveva compreso proprio rileggendo la sua vita, notando in essa i passi silenziosi e discreti, ma incisivi, della presenza del Signore. Al termine di questo percorso noterà con stupore: «Tu eri dentro di me, e

io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te» (*Confessioni* X, 27.38). Molte volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza di Agostino, di ritrovarci imprigionati da pensieri che ci allontanano da noi stessi, messaggi stereotipati che ci fanno del male: per esempio, "io non valgo niente" - e tu vai giù; "a me tutto va male" - e tu vai giù; "non realizzerò mai nulla di buono" - e tu vai giù, e così è la vita. Queste frasi pessimiste che ti buttano giù! Leggere la propria storia significa anche riconoscere la presenza di questi elementi "tossici", ma per poi allargare la trama del nostro racconto, imparando a notare altre cose, rendendolo più ricco, più rispettoso della complessità, riuscendo anche a cogliere i modi discreti con cui Dio agisce nella nostra vita. Dobbiamo leggere la nostra vita, e così vediamo le cose che non sono buone e anche le cose buone che Dio semina in noi.

Il racconto delle vicende della nostra vita consente anche di cogliere sfumature e dettagli importanti, che possono rivelarsi aiuti preziosi fino a quel momento rimasti nascosti. Per esempio, una lettura, un servizio, un incontro, a prima vista ritenuti cose di poca importanza, nel tempo successivo trasmettono una pace interiore, trasmettono la gioia di vivere e suggeriscono ulteriori iniziative di bene. Fermarsi e riconoscere questo è indispensabile. Fermarsi è riconoscere: è importante per il discernimento, è un lavoro di raccolta di quelle perle preziose e nascoste che il Signore ha disseminato nel nostro terreno.

Il bene è nascosto, sempre, perché il bene ha pudore e si nasconde: il bene è nascosto; è silenzioso, richiede uno scavo lento e continuo. Perché lo stile di Dio è discreto: a Dio piace andare nascosto, con discrezione, non si impone; è come l'aria che respiriamo, non la vediamo ma ci fa vivere, e ce ne accorgiamo solo quando ci viene a mancare.

Abituarsi a rileggere la propria vita educa lo sguardo, lo affina, consente di notare i piccoli miracoli che il buon Dio compie per noi ogni giorno. Quando ci facciamo caso, notiamo altre direzioni possibili che rafforzano il gusto interiore, la pace e la creatività. Soprattutto ci rende più liberi dagli stereotipi tossici.

Saggiamente è stato detto che l'uomo che non conosce il proprio passato è condannato a ripeterlo. È curioso: se noi non conosciamo la strada fatta, il passato, lo ripetiamo sempre, siamo circolari. La persona che cammina circolarmente non va avanti mai, non c'è cammino, è come il cane che si morde la coda, va sempre così, e ripete le cose.

Possiamo chiederci: io ho mai raccontato a qualcuno la mia vita? Questa è un'esperienza bella dei fidanzati, che quando fanno sul serio raccontano la propria vita... Si tratta di una delle forme di comunicazione più belle e intime, raccontare la propria vita. Essa permette di scoprire cose fino a quel momento sconosciute, piccole e semplici, ma, come dice il Vangelo, è proprio dalle piccole cose che nascono le cose grandi (cfr *Lc 16,10*). Anche le vite dei santi costituiscono un aiuto prezioso per riconoscere lo stile di Dio nella propria vita: consentono di prendere familiarità con il suo modo di agire. Alcuni comportamenti dei santi ci interpellano, ci mostrano nuovi significati e nuove opportunità. È quanto accadde, per esempio, a Sant'Ignazio di Loyola. Quando descrive la scoperta fondamentale della sua vita, aggiunge una precisazione importante, e dice così: «Dall'esperienza aveva dedotto che alcuni pensieri lo lasciavano triste, altri allegro; e a poco imparò a conoscere la diversità dei pensieri, la diversità degli spiriti che si agitavano in lui» (*Autob.*, n. 8). Conoscere cosa succede dentro di noi, conoscere, stare attenti.

Il discernimento è la lettura narrativa dei momenti belli e dei momenti bui, delle consolazioni e delle desolazioni che sperimentiamo nel corso della nostra vita. Nel discernimento è il cuore a parlarci di Dio, e noi dobbiamo imparare a comprendere il suo linguaggio. Chiediamoci, alla fine della giornata, per esempio: cosa è successo oggi nel mio cuore? Alcuni pensano che fare questo esame di coscienza è fare la contabilità dei peccati che hai fatto - ne facciamo tanti -, ma è anche chiedersi "Cosa è successo dentro di me, ho avuto gioia? Cosa mi ha portato la gioia? Sono rimasto triste? Cosa mi ha portato la tristezza? E così imparare a *discernere* cosa succede dentro di noi.

La Bacheca della Campana



“Associazione Noi oratorio don Milani – APS”
in collaborazione con
“Volontari della Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano”
propone

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA
27 NOVEMBRE 2022

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO
DALLE 9:15 ALLE 11:30

CERCASI VOLONTARI PER LE PULIZIE DELLA CHIESA!

La nostra chiesa viene tenuta pulita e curata da un gruppo di generosi volontari... che hanno bisogno di aiuto!!!

Se hai possibilità e voglia di dare il tuo contributo, puoi segnalare la tua disponibilità in canonica o passare il venerdì mattina, giorno in cui ci si ritrova per le pulizie!

Collaborazione Pastorale di Spinea

Attendere il Veniente

Incontri biblici di Avvento



Sulle orme di
Giovanni Battista e Maria
accompagnati da
Gigliola Taggia

**Martedì 29
Novembre**
e
**Martedì 13
Dicembre**

ore 20.45 - Chiesa dei ss. Vito e Compagni martiri

ADESIONI AZIONE CATTOLICA

I moduli e le quote per l'adesione all'Azione Cattolica, si potranno consegnare agli incaricati di AC presso il bar dell'oratorio “Don Milani”:

DOMENICA 27 NOVEMBRE
Dalle 10.30 alle 12.15

Giovedì 8 Dicembre: alla S. Messa delle 11.15 si vivrà la festa dell'Azione Cattolica, con benedizione e consegna delle tessere

BANCARELLA NATALIZIA DEL GRUPPO MISSIONARIO!!!

SABATO 3 E DOMENICA 4 DICEMBRE

Alle porte della Chiesa, il Gruppo Missionario allestisce la tradizionale bancarella, con tanti bellissimi oggetti realizzati a mano per preparare le nostre case per l'Avvento e il Natale, o per fare un regalo!

Il ricavato sarà destinato a sostenere i progetti di tanti missionari e missionarie che operano in diverse parti del mondo!

Iniziativa di Solidarietà: **BAMBINI AIUTANO BAMBINI**

SABATO 03 DECEMBER

UN DONO SOSPESO

ORE 15.30 ORATORIO SANTA BERTILLA DI SPINEA

Porta una **SCATOLA** (tipo da scarpe) e un **PICCOLO DONO** (colla, forbici, colori, pongo, das, giochi da montare...)

DECOREREMO insieme le scatole che saranno donate ai bambini di Casa Nazareth Associazione Volontari del Fanciullo

e al termine...
CIOCCOLATA CALDA PER TUTTI!!!



Per informazioni: **Federica 347-2488969**

PISTA DI PATTINAGGIO GREEN ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO ENERGETICO/ ECONOMICO

Quest'anno proponiamo la pista per **PATTINI A ROTELLE**, sempre al coperto! Porta i tuoi pattini o noleggiarli da noi

Bar aperto, musica e cioccolata calda

Dall'8 Dicembre all'8 Gennaio

Giorni

8/9/10/11; we 17/18; dal 23/12 all'8/1

Festivo 10:00-12:00 15:00-18:30

feriale 15:00-18:30

MERCATINI Sabato 10/12 al pomeriggio con frittelle!!!

Seguiteci per scoprire altri eventi!
Pagina Facebook: Palaghiaccio Spinea

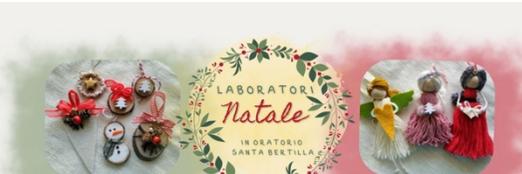
FESTA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA, patrona della parrocchia di Crea

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE:

S. Messa delle ore **10.00** e a seguire processione con la statua della Madonna.

12.30: Pranzo comunitario. Per prenotazioni: 3939962082 (Luisa)

SAGRON di CREA: Dal 7 all'11 Dicembre



LABORATORI Natale
IN ORATORIO SANTA BERTILLA

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE
ORE 14.30 - 15.30

VENERDÌ 02 DICEMBRE
ORE 20.30 - 22.30

Se vuoi partecipare ti chiediamo di avvisarci per preparare il materiale necessario!

Per informazioni: **Federica 347-1488969**

Laboratorio gratuito per i soci NOI (tesseramento adulti €6.00 valido fino al 31/12/2023)



I DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A - 27 NOVEMBRE 2022

	11.00	Battesimo di Mattia Santello		In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✖ Anna Esposito di anni 86 ✖ Domenica Vianello di anni 95 ✖ Luigia Stocco di anni 82 ✖ Laura Tamburini di anni 92	
SABATO 26 NOVEMBRE	18.30	✖ Silvana, Angela e Guido ✖ Gino Chinellato, Lidia e Sigfrido ✖ Maurizio	✖ Umberto ✖ Giovanni Visentin (1° ann.) ✖ Fam. Rettore ✖ Paola Callegari	10.00	CATECHISMO 2 MEDIA
				15.30 E 16.30	PRIMA RICONCILIAZIONE BAMBINI DI 4 ELEM. ACR (2 TURNI)
				16.40	INIZIO CATECHISMO 3 ELEM.
DOMENICA 27 NOVEMBRE '22  I AVVENTO	08.30	✖ Corrado	✖	9.30	CATECHISMO 4 ELEMENTARE
	10.00	✖ Annamaria Cazzador e Mansueto ✖ Loris Stevanato, Norina e Pietro	✖ Anna Maria Danesin e Rodolfo (1° ann.) ✖ Maurizio Zennaro e Marisa Tiozzo	10.00	ACR 3 ELEMENTARE E PRIMA MEDIA
	10.00	Presenza del coro "La Gerla", in ricordo dei loro defunti			
		✖ Deff. Coro "La Gerla"	✖	10.30	RACCOLTA ADESIONI AZIONE CATTOLICA (BAR ORATORIO)
	11.15	✖ Luigi, Giovanna e Sergio ✖ Davide	✖ Fedora Ceccato e Emilio Da Lio ✖ Silvana e fam. Pietro Manente		
	18.30	✖ Giovanna Maiorano e Salvatore Brunetti	✖		
LUNEDÌ 28 NOVEMBRE	18.30	✖ Maria Breda e Onorino Biancon ✖ ✖	✖ ✖	14.30	LABORATORIO DI NATALE IN ORATORIO (VEDERE LOCANDINA E CAMPIONI DELLE DECORAZIONI IN BAR DEL NOI)
				20.45	DIRETTIVO NOI
MARTEDÌ 29 NOVEMBRE	18.30	✖ Giovanni Danieli ✖ Walter Franceschin	✖ Sergio Gasparoni ✖	20.30	ACG 2^ SUPERIORE
				20.45	INCONTRO BIBLICO DI COLLABORAZIONE - CHIESA S. VITO
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE S. ANDREA APOSTOLO	18.30	✖ Daniela Carraro	✖ Pietro Pertile e Dirce Maso	20.45	RIUNIONE GENITORI DEI RAGAZZI DI 2 MEDIA
				20.45	SAPER ESSERE GENITORI AUTOREVOLI (SCUOLA INFANZIA)
GIOVEDÌ 1 DICEMBRE	18.30	✖	✖		
VENERDÌ 2 DICEMBRE	18.30	✖ Walter e Marianna ✖ Oliva (12° ann.), Flavio e Pietro ✖ Elisa e Giuseppe	✖ Franco e Marisa ✖ Graziella e Teresa		
SABATO 3 DICEMBRE S. FRANCESCO SAVERIO	18.30	✖ Giorgio Michieletto (6° ann) ✖ Maria Cavi e Armando Cren	✖ Nicola Molisani ✖ ✖	10.00 E 15.00	CATECHISMO 1 MEDIA
				15.30	UN DONO SOSPESO (ORATORIO - VEDI LOCANDINA)
DOMENICA 4 DICEMBRE '22  II AVVENTO	8.30	✖ Anna e Piero	✖ Bruno Smionato	10.00	CATECHISMO 5 ELEM.
	10.00	✖ Silvio Simionato	✖	10.00	ACR 4 e 5 ELEMENTARE
	10.00	✖ Luigi e Norma Manente	✖	16.45	GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI
	11.15	Presenza dei Vigili del Fuoco, nella memoria di S. Barbara			
		✖ Luciano	✖		
	18.30	✖	✖		

